

ITINERARIO

Il percorso ciclo-escursionistico “ÆQUILIBRIUM” si sviluppa in un anello di 15,5 km con partenza da Cambiasca con l’obiettivo di valorizzare l’entroterra di Verbania attraverso un’esperienza immersiva tra natura e cultura



e-bike
mountain bike



Anello



Cambiasca
Cambiasca



15.5Km



+562m



-562m



1h 30min

ÆQUILIBRIUM BIKE

La prima tappa del percorso conduce a Ramello, dove - in collaborazione con Legambiente - è stato creato il Parco fluviale ecodinamico “ÆQUILIBRIUM” sul greto del torrente San Giovanni, con un percorso ad anello di circa un chilometro.

L’itinerario attraversa il centro storico della piccola frazione, dove è possibile ammirare un affresco del XVI secolo, un lavatoio del XIX secolo, un piccolo teatro all’aperto e una scultura della dea greca Teti.

Da qui, il percorso prosegue lungo il torrente fino a Pianezze, con una discesa e una passerella accessibili anche per persone con disabilità motoria.

L’anello si addentra poi nel bosco verso Vignone, raggiungendo il complesso di San Martino con la grande chiesa barocca, la casa parrocchiale, l’ossario settecentesco, l’ottocentesco Oratorio dell’Addolorata e il cimitero.

Da San Martino si attraversa su sterrata l’ampio pianoro boscato che porta alla Cappella del Levamano, da dove in breve si raggiunge l’area attrezzata dei Mulini e il centro di Arizzano per poi scendere ad Antoliva attraversando le caratteristiche frazioni di Cissano e Cresseglio, per concludere su strada asfaltata a Cambiasca.



PARTENZA/ARRIVO



1 RAMELLO
AFFRESCO XVI SECOLO,
LAVATOIO DEL XIX SECOLO



2 RAMELLO
PARCO FLUVIALE ECODINAMICO “ÆQUILIBRIUM”



3 BUREGLIO
CENTRO STORICO



4 INCISIONI RUPESTRI



5 SAN MARTINO
COMPLESSO MONUMENTALE



6 CAPPELLETTA DEL LEVAMANO



7 LOCALITA' MULINI
CENTRALE ELETTRICA, MACINA DEL VECCHIO
MULINO, ANTICA GHIACCIAIA



8 ARIZZANO
CHIESA DI SAN BERNARDO, PIAZZETTA DEL
VECCHIO MUNICIPIO, RIONE GROPPALLO,
VECCHIO LAVATOIO, MOSAICI



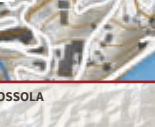
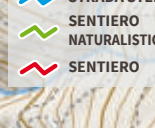
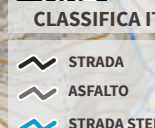
9 CISSANO
ORATORIO S. ROCCO, VECCHIO LAVATOIO,
CENTRO STORICO



10 CRESSEGLIO
ORATORIO ST. ANNA, PIAZZETTA, STORICO
LAVATOIO, AFFRESCHI E CAPPELLE VOTIVE



AREA PICNIC



ÆQUILIBRIUM PARK

Il Parco fluviale ecodinamico “ÆQUILIBRIUM” punta a valorizzare il greto del torrente San Giovanni, dalla forra di Barlett fino a Pianezze, rendendolo fruibile in modo inclusivo ed esperienziale.

Il percorso ad anello di circa un chilometro conduce nel centro storico di Ramello, fino alla parte più antica, dove si possono ammirare un affresco del XVI secolo raffigurante la Madonna con il Bambino e un lavatoio del XIX secolo.

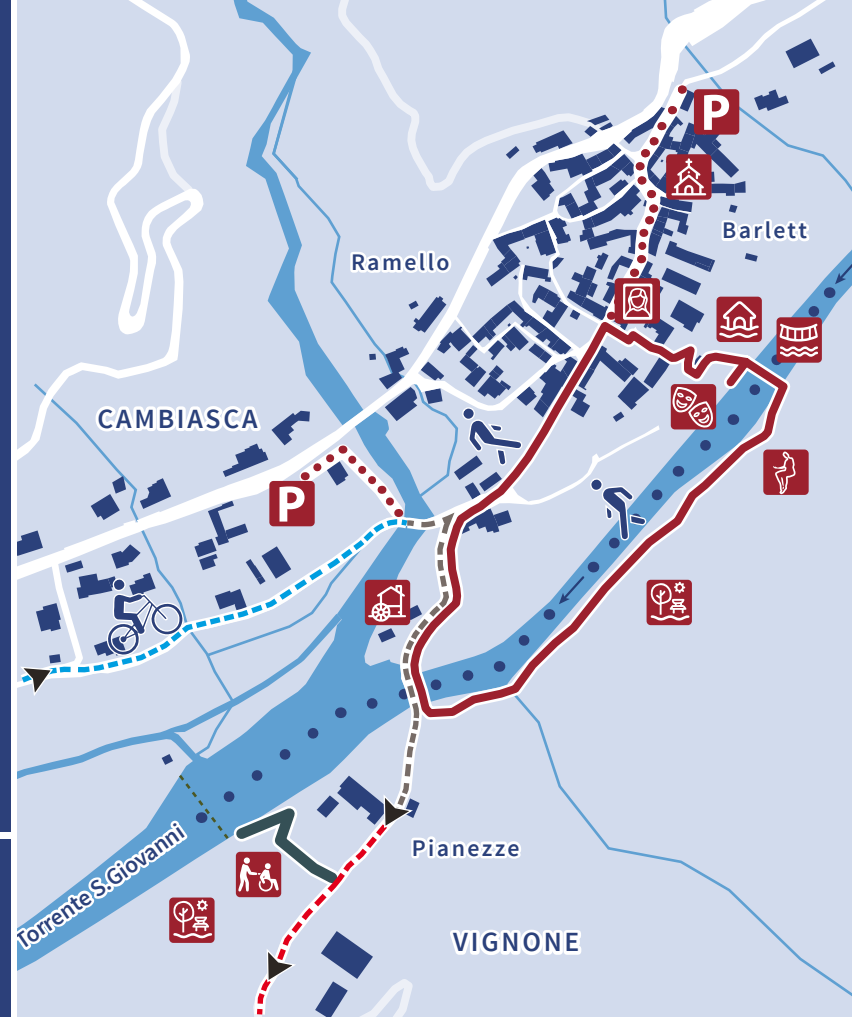
Il cuore del Parco fluviale è costituito dal piccolo fabbricato del lavatoio che domina la località Barlett, dove sono stati realizzati un teatro fluviale all’aperto, una passerella che permette di attraversare il torrente e collegare le due sponde, ed una colossale e suggestiva scultura in calce naturale posizionata su una roccia, che rappresenta il personaggio mitologico greco Teti, che dona vita ed equilibrio alle acque del torrente.

ÆQUILIBRIUM PARK

-  CHIESA DI S.ROCCO
-  AFFRESCO DEL XV SEC.
-  LAVATOIO
-  TEATRO FLUVIALE
-  PASSERELA
-  “TETI”, SCULTURA IN CALCE NATURALE
-  AREA NATURALISTICA RICREATIVA
-  ANTICHI MULINI
-  PERCORSO DISABILI
-  PERCORSO PEDONALE
-  PERCORSO ACCESSIBILE
-  ACCESSO PEDONALE

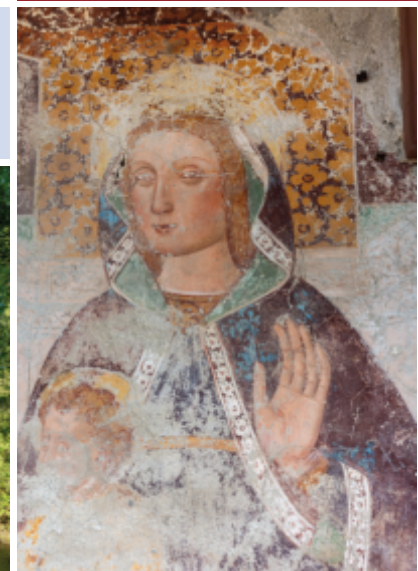
ÆQUILIBRIUM BIKE

-  STRADA STERRATA
-  ASFALTO
-  SENTIERO



BARLETT

Cuore del Parco fluviale e probabilmente luogo più antico di Ramello, Barlett è caratterizzato dalla presenza di un affresco del XV secolo rappresentante la Madonna con il Bambino e dalla sorgente d’acqua dell’antico lavatoio.



RAMELLO E VIGNONE, DUE COMUNITA’ IN EQUILIBRIO SULL’ACQUA

Ramello è un piccolo borgo, frazione del Comune di Cambiasca posto all’ingresso della Valle Intrasca. Fondato nel XV secolo da frati che si insediarono nella valle e costruirono un convento e una chiesa, questo borgo, basato su un’economia boschiva, agricola e di allevamento, si sviluppò come centro di commercio nel XVIII grazie alla sua posizione strategica all’ingresso della Valle.

Nel corso del XX secolo molti abitanti emigrarono in Svizzera e Francia, lasciando alle donne la gestione del bestiame e la produzione di latticini nelle casere, da vendere nei mercati.

Gli abitanti della frazione di Ramello, tra il XIX e

il XX secolo, si trovarono in contrasto con quelli del vicino comune di Vignone per il diritto di pascolo e legnatico sui comprensori al confine tra i due paesi separati dal torrente San Giovanni. In particolare, gli abitanti di Ramello rivendicavano l’uso comune dei terreni in base ad antichissimi accordi tra le due comunità, quando il pascolo veniva esercitato in comunione.

Il Parco fluviale vuole richiamare l’antica gestione di un bene comune tra gli abitanti delle due comunità, che trovarono un equilibrio per vivere e convivere sullo stesso territorio, condividendo le rive del medesimo torrente.

ÆQUILIBRIUM PARK ITALIANO



1 - CISSANO, centro storico

2 - CAMBIASCA, percorso per Ramello

3 - SAN MARTINO, porticato della chiesa parrocchiale

4 - ARIZZANO, chiesa di San Bernardo particolare di mosaico

5 - RAMELLO, veduta del Torrente S. Giovanni, foto Sandro Maddalena (anno 1959 circa)

6 - BARLETT PARCO FLUVIALE, “Teti” di Mattia Barone. Scultura in calce naturale alta circa quattro metri raffigurante la titanide Teti, protettrice di fiumi, sorgenti e fonti. Le sue mani, poste nell’atto di erogare acqua, richiamano Ramello e Vignone, le due comunità in equilibrio sul fiume San Giovanni. Imponente ma discreta, incarna l’armonia del luogo

7 - BARLETT CENTRO STORICO, “Madonna in trono con Bambino benedicente”. L’affresco, della prima metà del XVI secolo, si trova su una casa del centro storico di Ramello, e riproduce la classica iconografia di origine medievale della Madonna in trono con Bambino, di solito affiancata da santi, in questo caso San Rocco, titolare della chiesa poco distante.

